Simone Crestani

POETRY OF LIGHT

personale @ Adele-C showroom

Milano Design Week 2019| cartella stampa

Simone Crestani, artigiano-artista del vetro

profilo

Artigiano ancora prima di essere artista, Simone Crestani impara da giovanissimo ad amare il vetro e a conoscerne il delicato linguaggio di forza e fragilità, pazienza e incandescenza grazie all'esperienza maturata come allievo e collaboratore presso la soffieria di Massimo Lunardon: inizia qui il suo approccio alla materia attraverso la tecnica della soffiatura a lume e la sua profonda dedizione al mestiere di vetraio. Introspettivo e autodidatta, nel corso del tempo Simone raccoglie insieme le esperienze maturate e gli insegnamenti ricevuti e, dopo 10 anni di apprendistato, decide di aprire la propria bottega per coltivare in modo personale il proprio percorso di innovazione e ricerca espressiva.

Dal 2010, Atelier Crestani è il luogo in cui l'artigiano-artista alimenta ogni giorno il proprio universo creativo attraverso visioni poetiche che celebrano tutta l'energia e la forza vitale della natura: emergono creazioni in grado di immortalare l'istante perfetto all'interno di una trasformazione, di una lotta tra forze diverse, oppure più semplicemente di catturare per sempre l'incanto di un attimo, la memoria di un momento assoluto che - cristallizzato in forme leggere e trasparenti - viene sottratto allo scorrere del tempo. Senza contraddizione, le opere di Simone riassumono in un continuo gioco d'opposti meraviglia e rigore, forza e poesia, trasparenza eterea e concretezza dei dettagli, per restituire lo stupore infinito dell'incontro con la bellezza.

Maestro di soffiatura del vetro, artista e designer, Simone reinterpreta in chiave contemporanea una tradizione artigianale e un mestiere che nel Veneto trova fin dai tempi antichi uno dei centri di produzione più rinomata: l'artigiano-artista lavora il vetro borosilicato a lume in modo innovativo, attraverso una tecnica inedita - definita dall'artista stesso hollow sculpting - che gli consente di creare opere di grandi dimensioni, curandone allo stesso tempo anche i dettagli più minuziosi. Sfidando la materia nei suoi limiti ed entrando in sintonia con essa, Simone persegue così la propria personalissima ricerca espressiva sulla bellezza e sulla poetica della forma, in un'ode infinita all'incanto della natura, alla sua fragilità e meraviglia.

POETRY OF LIGHT

La personale dell'artista presso lo showroom Adele-C

Affinità elettive a confronto. Dopo l'invito di Ingo Maurer a Monaco in occasione della Munich Creative Business Week 2018, per l'imminente Milano Design Week - in programma nel capoluogo lombardo dal 9 al 14 aprile 2019 - Simone Crestani si rivela ancora una volta protagonista di un incontro a tutti gli effetti unico: quello con Adele Cassina, figura di donna al di fuori del comune, protagonista discreta della storia del design italiano e fondatrice carismatica dell'omonimo brand d'arredo Adele-C.
Dall'incontro dialogico tra Adele e Simone scaturisce una sintonia autentica, umana oltre che professionale e, per l'artigiano-artista del vetro, l'invito ad esporre le proprie creazioni nel contesto dello showroom Adele-C in Brera in occasione della Milano Design Week.

Nasce così Poetry of Light, la personale che mette in scena l'universo cristallino di Simone – con la sua ode infinita all'incanto della natura, alla sua fragilità e meraviglia – nel suggestivo spazio che si svela con discrezione all'interno del cortile di un palazzo della vecchia Milano.
Poetry of Light. È una bellezza cristallina delicata e poetica - al tempo stesso forte e luminosa - quella che avvolge le creazioni di Simone Crestani.
L'universo creativo del giovane artigiano-artista del vetro trae ispirazione da una natura rigogliosa e selvaggia, al tempo stesso fragile e delicata, in costante divenire: un elemento fluido dall'equilibrio imperfetto, pronto continuamente a spezzarsi per ricomporsi in nuovi ordini di bellezza.
Il suo talento visionario e la profonda dedizione al mestiere di vetraio ci svelano un mondo animato da ciliegi in fiore ricchi di poesia, soavi aironi e usignoli espressivi, da raffinati bonsai e alberi stupefacenti, da esuberanti bolle e polpi tentacolari, corna di animali selvaggi e ipnotiche spirali serpentine: un universo cristallino ispirato alla natura in cui domina la meraviglia e in cui si è catturati dalla poetica creativa e dalla capacità espressiva dell'artista.

La personale di Simone Crestani all'interno dello showroom Adele-C in Brera nei giorni della Milano Design Week rappresenta un momento prezioso: da un lato per conoscere e ammirare da vicino il ricco universo creativo dell'artista, frutto della sua incessante ricerca espressiva intorno alla poetica della forma; dall'altro per scoprire alcune opere totalmente inedite realizzate dal giovane maestro vetraio, una serie di novità assolute ideate per l'occasione e svelate in anteprima durante il Fuorisalone milanese.
In particolare, la collezione E-Sumi, serie di installazioni luminose - da tavolo, da parete oppure a sospensione - che già dal nome, rivela la propria fonte di ispirazione. Queste nuove creazioni di Simone traggono infatti ispirazione dai Sumi-e, raffinatissimi dipinti della tradizione giapponese rappresentati dalla sequenza di pochi, delicati tratti di inchiostro nero tracciati su carta di riso: una serie di pezzi unici realizzati in ottone e pergamena, vetro borosilicato e luci a led in cui la sensibilità visionaria dell'artista reinterpreta con sguardo poetico i rituali di corteggiamento del mondo animale.

Dall'incontro dialogico tra Adele e Simone scaturisce una ulteriore novità, la collezione Rain - composta da vasi e piccoli contenitori da tavolo - ideata per Adele-C e parte del catalogo 2019 dell'azienda. La serie rivela una componente di originalità assoluta all'interno della produzione di Simone, data dall'uso del colore, poiché l'artista è solito misurarsi generalmente con la trasparenza cristallina del materiale d'elezione; la presenza esuberante di sfere di vetro trasparenti che si posano leggere lungo il bordo e la parte superiore di ogni complemento si rivela infine l'elemento distintivo che contraddistingue l'intera collezione.
Poetry of Light, la personale di Simone Crestani in occasione della Milano Design Week, è visitabile presso lo showroom Adele-C di Via Marsala 11 dal 9 al 14 aprile, dalle ore 10:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00.
L'inaugurazione della mostra è prevista per giovedì 11 aprile - dalle ore 19:00 alle 21.00 - con uno speciale cocktail evening a cura di Nardini, storica distilleria di Bassano del Grappa.

Simone Crestani e Adele Cassina

E-Sumi

Una serie di installazioni da tavolo, a parete o a sospensione: creazioni di luce concepite come trasposizione luminosa dei Sumi-e, i delicati dipinti della tradizione giapponese che - attraverso pochi, esilissimi tratti di inchiostro - riescono ad esprimere la realtà nella sua forma più pura ed essenziale. Una collezione composta da pezzi unici che immortalano una serie di istanti tratti dai rituali di corteggiamento del mondo animale: incorniciate da lineari frame in ottone - che racchiudono al loro interno luci a led il cui fascio luminoso si spande filtrato dalla consistenza di fogli di pergamena – la collezione E-Sumi mette in scena usignoli espressivi e libellule leggiadre, soavi aironi, ipnotici polpi tentacolari e farfalle aggraziate, cristallizzandone la presenza in momenti di poetica bellezza.

Anno: 2019
Materiali: vetro borosilicato soffiato a lume, ottone, pergamena, luci a led
Dimensioni: L 84 x L 10 x H 48 cm | L 44 x L 10 x H 48 cm | L 44 x L 10 x H 85 cm

Rain

In Rain, sfere di vetro trasparenti scivolano leggere come gocce di pioggia che accarezzano le superfici, per posarsi delicatamente lungo il bordo e la parte superiore di ogni complemento: la loro presenza - luminosa e al tempo stesso esuberante - diventa l'elemento che contraddistingue la serie. Il colore accende la collezione di una vitalità del tutto peculiare: il blu, il verde e il giallo si spandono lungo le superfici, arricchendo di infinite sfumature la nitida lucentezza delle sfere, che emergono quali piccoli universi fluttuanti in cui la trasparenza del vetro e gli accenni di colore si uniscono in un insieme di delicata poesia.

Anno: 2019
Materiale: vetro borosilicato soffiato a lume
Dimensioni: Ø 10 x H 4 cm | Ø 16 x H 7 cm | Ø 11 x H 27 cm

Yozakura

Una variante più essenziale di E-Sumi.
Una serie di piccole installazioni da tavolo ispirate all'omonima pratica orientale di ammirare lo spettacolare panorama dei ciliegi in fiore, in tutta la loro stupefacente meraviglia: non solo durante il giorno, ma anche nelle ore notturne, quando le luci che illuminano le infiorescenze le inondano di una bellezza ancora più sublime. Nascono così, anche in questo caso, una serie di pezzi unici realizzati in ottone satinato e vetro borosilicato che ci svelano delicate infiorescenze di alberi di ciliegio cui il tenue bagliore di una candela infonde ulteriore, poetica bellezza.

Anno: 2019
Materiali: vetro borosilicato soffiato a lume, ottone satinato
Dimensioni: L 41,5 x L 10 x H 30 cm

Alchemica

Alchemica è la collezione composta da bottiglia, calici da vino, bicchieri da cocktail e da whiskey, nata da un'ironica reinterpretazione delle forme che contraddistinguono la vetreria di un tipico laboratorio chimico: ampolle, provette, imbuti e cilindri si trasformano in oggetti domestici, da cui si diramano una miriade di bolle, pronte a rincorrersi e ad intrecciarsi in lunghe file. Un giocoso omaggio al borosilicato, il vetro lavorato da Simone, la cui prima applicazione è stata destinata alla produzione dei recipienti chimico-farmaceutici.

Anno: 2019

Materiale: vetro borosilicato soffiato a lume

Glass Bonsai

Basi solide, rami che crescono e cercano la luce: i primi progetti erano ancora solo nella mente di Simone e già avevano la forma di bonsai: è questo l'elemento naturale che più rappresenta la poetica dell'artista e la sua profonda dedizione al vetro, accompagnandolo fin dagli inizi della sua carriera. Il bonsai è un concentrato di vita, di forza ed energia; un'opera d'arte mai conclusa, in cui la natura si evolve continuamente, superando la barriera delle dimensioni, per esprimere il Bello nella sua forma più raffinata e sorprendente.

Anno: 2017

Materiale: vetro borosilicato soffiato a lume

Serpentine

Una collezione composta da bottiglia da liquore, bicchieri da martini e posacenere, ispirata all'iconografia del serpente, da sempre simbolo del demonio tentatore, il cui veleno possiede, oltre alla capacità tossica e letale, il potere di portare alla guarigione. La collezione reinterpreta le fattezze rettili nella loro sinuosità elegante e aggraziata, al tempo stesso pericolosamente ammaliatrice, così come venivano rappresentate all'interno delle stampe del '700.

Anno: 2018
Materiale: vetro borosilicato soffiato a lume
Dimensioni: bottiglia Ø 17 x H 32 cm | bicchiere Ø 11 x H 17 cm | posacenere Ø 14 x H 14 cm

Rose Candelabra

La base di un candelabro, solida e al tempo stesso trasparente, sembra quasi voler riprodurre le torniture del legno, per poi cambiare idea e trasformarsi nel groviglio di rami, fiori e foglie di un rigoglioso roseto: metamorfosi sorprendente di un oggetto inanimato in essere vegetale. L'artista ci stupisce ancora una volta portando la bellezza della caducità nella vita quotidiana, in un oggetto in cui la cristallina eleganza del vetro viene riscaldata dalle delicate note di colore delle foglie e dei petali di rosa.

Anno: 2015
Materiale: vetro borosilicato soffiato a lume
Dimensioni: L 45 x L 45 x H50 cm

Bee Bottle

Una bottiglia di vetro dalla natura essenziale, elegante nella sua iconica trasparenza. All'interno, ecco emergere un particolare in grado di stupire chi la osserva: una piccola ape ritratta in tutta la sua delicata essenza, che sembra appena uscita dalle pagine di Emily Dickinson. È lei la protagonista dell'opera, l'unica nota di colore, delineata dall'artista nei minimi dettagli, dagli occhi al pungiglione: è stata catturata o è lei che ha catturato definitivamente la nostra attenzione?

Anno: 2014

Materiale: vetro borosilicato soffiato a lume

Dimensioni: Ø 9 x H 29 cm

Trophy Bottles

Una collezione di bottiglie dall'eleganza minimale, che rivela un dettaglio inaspettatamente iconico: alla sommità di ciascuna svetta un tappo-trofeo che riproduce con fedeltà minuziosa le corna di un animale selvaggio, alce, antilope, cervo e bufalo, in un'ode silenziosa e poetica agli abitanti della natura più incontaminata.

Anno: 2015
Materiali: vetro borosilicato soffiato a lume
Dimensioni: Ø 12 x H 30 cm

ATELIER CRESTANI

contemporary glass works

www.simonecrestani.com | info@simonecrestani.com

DOROTHYLAB

international press office + strategic partnerships

www.dorothylab.com | press@dorothylab.com